

Considerato che, recentemente, il Primo ministro del Governo turco ha offerto le sue condoglianze “ai nipoti degli armeni uccisi nel 1915” ed auspicato che “gli Armeni che hanno perso la vita nelle circostanze dell’inizio del xx secolo riposino in pace”;

Rilevato che il genocidio è il più feroce e disumano fra i crimini, in quanto tende all’eliminazione di tutto un popolo, della sua identità, della sua cultura, della sua storia e della sua religione;

Riconosciuta la necessità che l’opinione pubblica approfondisca il dramma del popolo armeno, affinché tali tragedie della storia siano di monito, soprattutto alle giovani generazioni;

#### ESPRIME

la propria piena solidarietà al popolo armeno in occasione del centenario del “Grande Male”;

#### DISPONE

1) la più ampia diffusione della presente risoluzione affinché, l’intera cittadinanza toscana sia partecipe del sentimento di solidarietà verso il popolo armeno;

2) di comunicare il presente atto al Consiglio per la comunità armena di Roma, affinché la Direzione del memoriale del genocidio della capitale armena Yerevan inserisca il Consiglio regionale della Toscana nella lista dei “Giusti” per la Memoria del Metz Yeghern (il Grande Male), insieme a tutte le altre istituzioni che hanno adottato simili risoluzioni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*

Roberto Giuseppe Benedetti

*Il Segretario*

Daniela Lastrì

---

#### RISOLUZIONE 25 marzo 2015, n. 306

**In merito alla proposta di legge regionale n. 406 (Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2000, n. 42 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo”).**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 23 marzo 2000, n. 42 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo);

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014);

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la proposta di legge regionale n. 406 (Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2000 n. 42 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo”);

Considerato che la proposta di legge 406 è una norma di settore e si rende necessaria per adeguare la legge regionale 42/2000 alla sopravvenuta normativa statale;

Ritenuta l’importanza di tale proposta di legge che interviene sulla ripartizione delle funzioni in materia di turismo, assegnando alla Regione un ruolo strategico;

Preso atto che la l.r. 22/2015 attribuisce alla Regione le funzioni della formazione e la qualificazione professionale; alle province, nella loro nuova forma istituzionale, rimane la funzione della raccolta ed elaborazione di dati statistici e la relativa assistenza tecnico-amministrativa ai comuni; ai comuni vengono attribuite le funzioni in materia di turismo, a esclusione della formazione professionale e degli operatori turistici e della raccolta dei dati;

Considerato che:

- la Giunta regionale aveva iniziato un complesso lavoro di revisione della l.r. 42/2000 presentato nel documento preliminare illustrato al Consiglio nella seduta del 29 aprile 2014, ma che per evitare che la revisione della legge potesse contrastare con il mutato quadro nazionale a seguito dell’approvazione della legge 56/2014, ha dovuto posticipare la presentazione della proposta di legge al Consiglio regionale;

- la proposta di legge 406 proponeva di attribuire ai comuni le funzioni in materia di agenzie di viaggio e turismo, di classificazione delle strutture ricettive e di istituzione e tenuta dell’albo pro-loco, rivedeva anche la semplificazione delle procedure, spingendo i comuni ad una gestione associata per ottimizzare i costi e risorse umane;

- la proposta di legge approvata dalla Giunta istituiva una cabina di regia del turismo, composta da rappresentanti dei comuni, della città metropolitana, delle camere di commercio e delle associazioni di categorie delle imprese

del turismo e organizzazioni sindacali; alla cabina di regia era assegnata anche la funzione di osservatorio regionale del turismo;

- la proposta di legge prevedeva il sistema delle eccellenze turistiche toscane, costituito dall'insieme delle destinazioni turistiche di eccellenza riconosciute dalla Regione con l'obiettivo di sostenere e promuovere l'offerta turistica di qualità dei territori;

- veniva prevista l'istituzione dei centri di assistenza tecnica per le imprese del turismo.

Ricordato che la proposta di legge interviene in un settore strategico e importante per la l'economia della Toscana quale quello del turismo;

Ricordato altresì che la proposta di legge andava ad intervenire anche nei titoli della l.r. 42/2000 che riguardavano le imprese e le professioni del turismo nella loro definizione, nei requisiti ed in tutta una serie di specifiche legate all'esercizio delle attività di estrema delicatezza per il settore;

Preso atto dell'ampia presenza di soggetti invitati alle consultazioni svolte il 23 febbraio 2015, e delle numerose osservazioni pervenute da parte dei soggetti consultati, e degli emendamenti presentati dai diversi gruppi consiliari;

Preso atto altresì del lavoro di istruttoria prodotto dalla Terza Commissione consiliare "Sviluppo economico" che è stato in queste ultime settimane frutto di un intenso lavoro condotto con impegno sia dalle strutture del Consiglio che dagli uffici della Giunta regionale;

Considerata la complessità delle modifiche contenute nella proposta di legge 406, il numero e la rilevanza degli emendamenti e la mole delle osservazioni pervenute, ed in considerazione che l'imminente termine della legislatura non consente di avere tempi congrui per concludere un lavoro approfondito che risponda alle attese di un settore cruciale per l'economia e lo sviluppo della Toscana; la Commissione consiliare "Sviluppo economico" all'unanimità ha ritenuto di non procedere all'approvazione della proposta di legge;

AUSPICA CHE:

il Consiglio e la Giunta regionale che si insedieranno nella prossima legislatura riprendano in considerazione il complesso lavoro già svolto dalla Giunta regionale nell'elaborazione della 406, e facciano propri gli spunti e le proposte emersi durante la fase istruttoria nella Commissione consiliare "Sviluppo economico";

si riprenda il confronto con i soggetti interessati, tenendo conto dell'esigenza da parte dei rappresentanti

degli enti locali, categorie economiche, soggetti sociali e professionisti del settore, di concorrere in modo attivo alla riforma alla l.r. 42/2000, che dovrà definire un nuovo testo unico sul turismo davvero esaustivo ed innovativo. Una riforma capace di consentire quell'ulteriore e radicale salto di qualità atteso dal settore, sia definendo compiutamente la parte di governance istituzionale, sia valorizzando le eccellenze toscane, garantendo la semplificazione delle procedure per le attività economiche nonché la necessaria tutela della concorrenza. Una sfida che merita il tempo necessario per non vanificare le grandi e legittime attese che provengono da questo mondo economico.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Alberto Monaci

*I Segretari*  
Daniela Lastri  
Mauro Romanelli

---

## **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **- Decreti**

DECRETO 2 aprile 2015, n. 54

**Commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente ingegnere - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni. Designazione rappresentanti regionali.**

#### **IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" ed in particolare l'art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili